



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

DECRETO N. 49 PNC del 12 Dicembre 2024

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi Speciale, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, relativi all'intervento "Rifunzionalizzazione di un edificio (complesso ex seminario vescovile) di proprietà della Diocesi di Rieti da adibire ad attività di laboratorio e formazione per la conservazione dei beni culturali" CUP C17H21010120006. Ordinanza n.11 del 30/12/2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, "Rigenerazione urbana e territoriale", Linea di intervento 2, intitolata "Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali", ai sensi dell'art. 14 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108".

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, e prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024, n. 327;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Vista la legge 4 agosto 1988 n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01 luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n. 2021/241;

Visto il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, recante: *“Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione snellimento delle procedure”*, ed in particolare l'articolo 14, intitolato *“Estensione della disciplina del PNRR al piano complementare”* nonché l'articolo 14-bis, recante *“Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 del 2016”*;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, per quanto applicabile, con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01 luglio 2021, n.101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

Vista l'Ordinanza n. 11 del 30/12/2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, *“Rigenerazione urbana e territoriale”*, Linea di intervento 2, intitolata *“Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali”*, ai sensi dell'art. 14 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108;

Vista l'Ordinanza n. 17 del 14/04/2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Misure finanziarie, attuative e di supporto per la realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11 del 30 dicembre 2021 PNC Sisma, ai sensi dell'art. 14-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108;

Visti, in particolare:

- l'art. 4 dell'Ordinanza PNC n. 11 del 2022;
- l'art. 7 dell'Ordinanza PNC n. 17 del 2022;
- l'art. 7 dell'Ordinanza n. 110 del 2020;

Considerato che:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

- si è ritenuto necessario procedere in tempi brevi all'elaborazione ed approvazione del progetto indicato in oggetto al fine di garantire l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016;
- si è ritenuto altresì necessario che le Amministrazioni pubbliche e degli Enti gestori di pubblici servizi, interessati alle opere e destinatari della presente, indichino sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- si è pertanto ritenuto necessario derogare - nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 7 dell'O.S. n. 110 del 2020 - alle previsioni degli artt. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. per dare pronta attuazione all'intervento progettato, in quanto urgente ed indifferibile;
- con Decreto n. 93 del 2 febbraio 2024 il Commissario Straordinario ha adottato la Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Speciale per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto sulla scorta del consenso unanime, delle risultanze, riportate nel verbale della seduta del 1° agosto 2023 e dagli atti, pareri, nulla osta e determinazioni di competenza espressi dagli Enti e dalle amministrazioni partecipanti;
- con nota prot. 1364205 del 06.11.2024 acquisita agli atti con prot. CGRTS-0043490-A in pari data, l'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio ha richiesto l'indizione della Conferenza di Servizi Speciale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'Ordinanza CSR-PNC-Sisma n. 17 del 14/04/2022 richiamando il susseguirsi delle attività a seguito delle quali si è concordato di annettere al progetto dei locali attualmente a destinazione commerciale, preso atto che tale soluzione permetterebbe una migliore accessibilità nell'ingresso dei beni culturali oggetto di recupero e trasmettendo al contempo il progetto definitivo modificato e aggiornato;
- con nota prot. n. CGRTS-44205-P del 12/11/2024 il Sub Commissario Ing. Fulvio M. Soccodato è stato delegato a presiedere la Conferenza di Servizi Speciale dell'intervento in oggetto;
- preso atto delle intervenute modifiche sostanziali al progetto definitivo che hanno reso necessario la ridefinizione del progetto stesso contenente, invero, l'annessione di ulteriori unità strutturali ritenute idonee a migliorare l'accessibilità del bene oggetto di intervento, con nota prot. n. CGRTS-44399-P del 12/11/2024 trasmessa a mezzo PEC, è stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi Speciale in data 25/11/2024, al fine di acquisire i pareri, intese concertate, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per l'approvazione, a cura delle Amministrazioni interessate, sul progetto definitivo aggiornato dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione di un edificio (complesso ex seminario vescovile) di proprietà della Diocesi di Rieti da adibire ad attività di laboratorio e formazione per la conservazione dei beni culturali";
- in data 25 novembre 2024 è stata sospesa la Conferenza di Servizi Speciale dell'intervento in oggetto, convocata con nota prot. n. CGRTS-44399-P del 12/11/2024, al fine di consentire la definizione di modifiche al progetto che ne consentissero l'autorizzazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco;
- con nota prot. CGRTS-48378-P del 6/12/2024 trasmessa a mezzo PEC è stata convocata la riapertura della Conferenza dei Servizi in data 11 dicembre 2024, trasmettendo al contempo la documentazione aggiornata relativa all'intervento in oggetto, invitando le amministrazioni e i



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

gestori di pubblici servizi coinvolti all'espressione del parere di competenza e all'approvazione del progetto definitivo;

- in assenza di ulteriore o diversa espressione da parte delle Amministrazioni competenti, i pareri già espressi sullo stesso intervento in oggetto, in occasione della seduta tenutasi in data 25 novembre 2024 convocata con nota prot. 44399 del 12/11/2024 e non superati da ulteriori pareri, restano acquisiti agli atti della Conferenza e permangono validi come anche riportato nel verbale n.2 del 11 dicembre 2024;

Atteso che:

- il giorno 11/12/2024, alle ore 10.00, mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" dedicata alle comunicazioni telematiche, sono ripresi i lavori della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto;
- che in tale sede, come riportato nel verbale di Conferenza di Servizi, conservato agli atti commissariali e allegati alla presente, sono stati recepiti i seguenti pareri:
 - Il Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale con nota prot. 3708-P del 19/11/2024 acquisita agli atti con prot. CGRTS-45448-A in pari data, ha trasmesso le seguenti osservazioni, in ottemperanza agli impegni previsti dall'art. 5 dell'"Accordo di attuazione della sub-misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016":

all'esito dell'esame della documentazione progettuale risultano le superfici relative alle varie destinazioni d'uso di seguito riportate:

- *depositi di beni culturali: superficie utile dedicata pari a 327,18 mq, corrispondente al 12,66% della superficie utile complessiva;*
- *laboratori di restauro di beni culturali: superficie utile dedicata pari a 460,11 mq, corrispondente al 17,79% della superficie utile complessiva;*
- *spazi espositivi di beni culturali: superficie utile dedicata pari a 494,69 mq, corrispondente al 19,12% della superficie utile complessiva, situati in spazi individuati lungo i percorsi interni;*
- *spazi per convegni e didattica: superficie utile dedicata pari a 159,46 mq, corrispondente al 6,16% della superficie complessiva;*
- *spazi destinati a foresteria: superficie utile dedicata pari a 321,24 mq, corrispondente al 12,42% della superficie complessiva;*

Alla luce di quanto sopra, appare evidente che la destinazione d'uso prevalente non può essere considerata quella di deposito per il ricovero di beni culturali, e pertanto corre l'obbligo di confermare quanto già espresso nella precedente Conferenza di Servizi in quanto non risultano pertinenti al progetto in questione gli indirizzi tecnico-scientifici di cui alle "Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di deposito per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro", redatte dalla Direzione generale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Anche tenuto conto del parere della Soprintendenza competente prot. n. 3734 del 01.02.2024, appare quindi opportuno privilegiare gli spazi destinati a deposito a scapito di quelli destinati ad altre destinazioni accessorie, in primis quelli destinati a foresteria, e valutare altresì attentamente la necessità di disporre di così ampi laboratori di restauro.

Una tale soluzione consentirebbe una maggiore coerenza del progetto con la finalità principale di dotare il territorio di un deposito per il ricovero dei beni scampati ad un possibile evento calamitoso, ancorché senza la pretesa che questo assolvi a fini strategici e con le note limitazioni rappresentate dalla Direzione generale fin dall'esame del progetto di fattibilità tecnico-economica, nonché con i limiti aggiuntivi derivanti dalla limitazione dei sovraccarichi utili indicati dai progettisti nella relazione strutturale (v. elaborato Dem_sem_26) . In tal caso il ruolo di questa struttura potrebbe essere strettamente correlato a quello del deposito in fase di realizzazione presso l'edificio "ex Bosi" nella zona industriale di Rieti di proprietà provinciale, che potrebbe costituire il fulcro delle attività di prima accoglienza.

Inoltre, attese le limitazioni sui carichi sopra citati, in considerazione delle probabili limitazioni d'uso e delle connesse informazioni indispensabili in fase di esercizio del deposito, la Direzione Generale ritiene necessario che il progettista espliciti, in una tavola dedicata, i carichi massimi (in termini di carichi variabili) dei diversi ambienti e ne attesti la compatibilità con le diverse destinazioni d'uso, in particolare per i laboratori di restauro.

Infine, è opportuno verificare che siano disposti adeguati sistemi di allontanamento delle acque meteoriche, tenendo conto del compluvio presente nella corte carrabile in direzione dello spazio seminterrato destinato a deposito.

- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti con nota prot. 25993-P del 25/11/2024 acquisita agli atti con prot. CGRTS-46189-A in pari data, ha trasmesso una proposta di parere finalizzato all'emissione del provvedimento della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

- Valutato che le opere prevedono interventi e trasformazioni:

- *di ordine architettonico spaziale-funzionale, per corrispondere alle diverse esigenze di accessibilità e fruibilità del complesso medesimo,*
- *di ordine distributivo per conferire a uso esclusivo della Diocesi l'ingresso principale su Piazza Oberdan e del MiC l'ingresso posteriore sulla corte retrostante,*
- *di modifica delle componenti di accesso-collegamento-distribuzione, di partizione interna, di finitura interna ed esterna dei diversi corpi di fabbrica,*
- *interventi di adeguamento strutturale in relazione alle diverse classi sismiche richieste dalla nuova destinazione dell'edificio,*
- *interventi di adeguamento tecnologico-impiantistico e di efficientamento energetico;*

- valutato che in particolare il progetto presentato modifica in parte le destinazioni d'uso precedentemente inserite nel PFTE approvato, ricollocandole in diverse parti del complesso al fine di preservare maggiormente la struttura storica e ottimizzare gli accessi e i collegamenti verticali e orizzontali; valorizzare gli ambienti che conservano tutt'oggi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

particolare pregio architettonico e storico artistico con funzioni più confacenti, ovvero la sala degli stemmi, l'oratorio, la cappella e il vano d'ingresso voltato a doppia altezza;

- *valutato il maggiore spazio dedicato ai depositi e la loro migliore collocazione spaziale che ne favorisce l'accessibilità direttamente dal piano terra;*
- *valutato che vengono garantite le separazioni degli accessi da parte della Diocesi e del MIC, oltre che la differenziazione tra l'accesso delle opere e dei fruitori;*

esaminati gli elaborati del progetto relativi ai lavori previsti, la Soprintendenza, per quanto di competenza propone di autorizzare il progetto conformemente agli elaborati acquisiti agli atti, in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. *dovranno essere razionalizzate le aperture previste nelle murature portanti per la creazione di nuovi passaggi, limitandole a quelle strettamente necessarie per la fruizione;*
- b. *l'intervento con intonaco armato (interno ed esterno) dovrà concentrarsi solo sul corpo di recente costruzione sito su via Peschiera, senza incidere sulle murature dell'edificio antico;*
- c. *il rinforzo dei cantonali mediante chiodature armate e intonaco armato dovrà preservare gli elementi architettonici decorativi (paraste, capitelli, ecc.); le parti aggettanti e gli elementi decorativi in stucco eventualmente dovranno essere reintegrati e ripresi;*
- d. *al secondo piano negli ambienti dedicati alla foresteria, le nuove tramezzature e le tamponature da eseguirsi non dovranno prevedere ancoraggi alle murature originarie; in particolare le tramezzature interne, necessarie per la nuova funzione, negli ambienti voltati dovranno essere di altezza contenuta e comunque non superare l'imposta delle volte;*
- e. *per la reintegrazione di eventuali lacune d'intonaco dovrà essere utilizzata una malta di calce e pozzolana;*
- f. *la tinteggiatura interna dovrà essere effettuata con tinte a base di latte di calce e terre naturali;*
- g. *la finitura delle nuove pavimentazioni interne previste in cemento tipo "MicroCemento Moderno" saranno concordate, a seguito di campionatura, con la Scrivente al pari dei dettagli esecutivi delle sistemazioni esterne per la corte pertinenziale a uso esclusivo del MiC (rifacimento dell'assetto estetico-formale della pavimentazione, cigli e bordi in travertino brunito, piani di calpestio in ghiaietto calcareo con malta cementizia colore-terra, impianto di essenze vegetazionali);*
- h. *i nuovi infissi (finestre e persiane) dovranno essere in legno e rispettare la tipologia (forma, colore, partitura, larghezza dei profili) di quelli preesistenti con l'unica variante della sostituzione del vetro singolo con un vetro-camera o filo finestra ed essere in armonia e continuità con quelli inseriti al piano terra; dovrà essere sottoposta alla Soprintendenza la campionatura degli infissi scelti prima della loro allocazione;*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

- i. preferibilmente dovrà essere conservata e restaurata la struttura delle coperture a falde e le relative quote d'imposta; in particolare gli elementi lignei dovranno essere recuperati ed eventualmente consolidati secondo le tecniche tradizionali (catene, cerchiature, interventi „legno su legno” o „legno-acciaio”, protesi, ecc.) e quelli gravemente ammalorati e irrecuperabili dovranno essere integrati con elementi nuovi della stessa tipologia (forma e dimensione);*
- j. gli elementi di laterizio che compongono l'attuale manto di copertura (in particolare del corpo di fabbrica principale dell'ex-seminario) dovranno essere smontati, accuratamente lavati e successivamente rimontati, mentre quelli non utilizzabili, eventualmente rotti o mancanti, saranno integrati con i necessari elementi, che dovranno avere forma, colore e dimensione, uguale a quella dei preesistenti e saranno a questi opportunamente mescolati;*
- k. per la realizzazione dei nuovi impianti tecnologici si dovrà dare priorità all'utilizzo di tracce già esistenti nella muratura originaria;*
- l. non dovranno essere posizionati macchinari e/o impianti sui prospetti dell'edificio e dovrà essere effettuata una revisione degli elementi impiantistici esistenti: quelli in disuso o inadeguati saranno rimossi per ridurre l'impatto visivo sui prospetti;*
- m. la sostituzione o l'inserimento di nuovi elementi dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche – canali di gronda e discendenti – dovrà essere effettuata impiegando nuovi elementi in rame;*
- n. per l'eventuale illuminazione esterna dell'edificio, dovrà essere presentato specifico progetto illuminotecnico;*
- o. per quanto concernente il restauro delle superfici dei prospetti del complesso: saranno oggetto di consolidamento-conservazione-ripristino gli intonaci nonché i residui partiti decorativi dei prospetti esteriori – di cornici e marcapiani, paraste, soglie, parapetti; nonché della generalità degli spazi interni.*
- p. per quanto riguarda gli aspetti della tutela archeologica:*
 - visto l'art. 41 co. 4 e all. 1.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati” nonché l'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;*
 - considerato che l'area interessata dagli interventi ricade in zona ad alto potenziale archeologico, come rappresentato su PTPR Tav. B della Regione Lazio e considerato che l'immobile oggetto d'intervento ricade parzialmente in area di tutela archeologica ai sensi degli artt. 134 comma 1 lettera b) e 142 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per il settore sud del complesso ex-Seminario Vescovile e corte interna la Soprintendenza propone di prescrivere che eventuali attività di scavo e/o movimentazione terra siano seguite, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da personale specializzato nella figura di un operatore archeologo incaricato dal richiedente in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Culturali nel profilo Archeologo, e il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza.

La Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici eventualmente intercettati, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

A conclusione delle indagini, dovrà essere fornita alla Soprintendenza una relazione tecnica dettagliata dell'assistenza archeologica fornita, completa della lettura stratigrafica dei campioni prelevati, in formato digitale e corredata della documentazione di rito (schede secondo standard catalografici dell'ICCD, documentazione fotografica, documentazione grafica georeferenziata/rilievi, ecc.).

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori, opportunamente puliti e con indicazione di contesti di provenienza, presso i luoghi di conservazione indicati dalla Soprintendenza è a carico del richiedente e il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza.

Si rappresenta fin d'ora che prima dell'inizio dei lavori e in corso d'opera dovranno essere sottoposti e concordati con la Soprintendenza i dettagli esecutivi e, previa campionatura, le scelte riguardanti la partizione vetrata sotto le volte del corpo-scala-maggiore cinquecentesco ai fini del conseguimento della separazione tra l'uso esclusivo dell'ingresso di pertinenza della Diocesi e quello del MiC, la tinteggiatura esterna in accordo al piano del colore del centro storico, la tipologia, le finiture e le colorazioni dei cancelli e delle recinzioni, delle pavimentazioni, e quant'altro necessario alla definizione puntuale del progetto.

- l'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione regionale Lavori pubblici, e Infrastrutture, Innovazione tecnologica, con nota prot. reg. n. 1400592 del 14/11/2024, ha comunicato che il rilascio diretto dell'autorizzazione sismica può avvenire solo dietro presentazione del progetto esecutivo tramite la piattaforma OPEN GENIO, pertanto, la Stazione Appaltante dovrà uniformarsi alle disposizioni di cui all'art. 42 del D.lgs. n. 36/2023 secondo cui *“la verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile”*.
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti, con la nota prot. n. 82075/24 acquisita in data 19/11/2024 con prot. CGRTS-45462-A, ha espresso il parere igienico sanitario favorevole con le seguenti raccomandazioni:
 - *qualora all'interno dei locali sia prevista attività lavorativa dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro “D.Lgs. 81/08 e s.m.i”;*
- l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica, con nota 1444302 del 23/11/2024, acquisita agli atti con prot. CGRTS-46168-A-25/11/2024 ha



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

trasmesso l'istruttoria tecnico-economica sul progetto definitivo aggiornato e parere favorevole di congruità;

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Rieti, Ufficio Prevenzione Incendi, con nota U. 13441 del 7/12/2024 acquisita al prot. n. 48549-A il 9/12/2024 ha trasmesso la valutazione del progetto di prevenzione incendi, seguendo le indicazioni del punto G.2.9. dell'allegato al D.M. 18/10/2019 esaminando l'istanza in riferimento alle seguenti attività soggetta:
 - o 72.1.C Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d. lgs 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nell'allegato I del DPR 1° agosto 2011, n. 151;
 - o 65.2.C Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

esprimendo parere di conformità antincendio favorevole condizionato all'esecuzione del progetto in argomento a condizione che l'intervento sia realizzato secondo la documentazione tecnico illustrativa trasmessa e per quanto non espressamente riportato nella stessa, nel rispetto delle norme di sicurezza antincendio applicabili, nonché delle condizioni integrative al progetto di seguito riportate:

- *Aspetti generali*

1. *Al piano terra ed all'altezza dei mezzanini, sono presenti dei locali in adiacenza il blocco scala C. Di tali locali si dovrà esplicitare la destinazione d'uso, la classificazione dell'area e se fanno effettivamente parte dell'attività di cui in oggetto. Valutare altresì se gli stessi dovranno essere compartimentati rispetto al vano scala C per mantenere le caratteristiche di filtro di quest'ultimo;*
2. *Nella relazione integrativa, nella valutazione dell'attività 72, non si evince la presenza delle aree espositive TA con profilo di rischio vita B2. Inoltre le aree individuate in riferimento alle RTV 10 e 15, dovranno essere esplicitate in relazione indicandone i profili di rischio. La relazione risulta essere dispersiva e non esaustiva;*
3. *Negli elaborati grafici integrativi, dovranno essere riportate le altezze medie dei locali;*
4. *L'interruttore generale di sgancio d'emergenza, oltre che in prossimità dell'ingresso nel vano scala B, dovrà essere posizionato anche sugli altri ingressi principali (ingresso su via Terenzio Varrone e ingresso piazza Oberdan). Tale interruttore dovrà sganciare la corrente elettrica a monte dell'ingresso all'edificio e dovrà essere correttamente segnalato;*
5. *Al piano secondo, in adiacenza il vano scala C, è presente un locale tecnico che non è stato classificato secondo RTV. Si ribadisce che lo stesso non è compartimentato rispetto al vano scala pertanto potrebbe pregiudicare e far venir meno le caratteristiche di filtro di quest'ultimo (S.3.5.4 DM 3.8.2015). Verificare tale situazione affinché il vano scala può continuare ad essere di tipo protetto e avente funzione di filtro;*
6. *in corrispondenza del vano scala C, al piano terra, valutare la possibilità di prevedere delle porte esterne normalmente aperte sull'affaccio su via Terenzio Varrone (piano stradale) e di conseguenza due porte d'emergenza all'interno del disimpegno (atrio) con verso di apertura in direzione dell'esodo. Tale soluzione evita la problematica di dover aprire le porte esterne di emergenza verso il piano carrabile costituendo così ostacolo per le auto di passaggio. Sugli elaborati grafici, sono stati indicati i versi di apertura in direzione di via Terenzio Varrone;*
7. *Tutte le specifiche d'impianto, che dovevano essere allegate alle integrazioni richieste, dovranno essere supportate dalla progettazione dei diversi impianti certificati in fase di SCIA;*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

8. *Nella relazione sono stati divisi i locali con i diversi profili di rischio. Tale divisione risulta essere errata in quanto la valutazione deve essere complessiva. L'attività di pubblico spettacolo deve rispettare l'RTV 15 del DM 03.08.2015 pertanto, ad esempio la sala conferenza, si classificherà come area TO1. I corridoi nel quale sono indicate le aree TA espositive, fanno parte dell'attività principale a prescindere dal diverso profilo di rischio. Detto ciò la relazione dovrà essere complessiva, unica e di chiara lettura;*
9. *In relazione non è stata riportata una tabella esaustiva con tutte le aree classificate secondo RTV 10 e RTV 15 del DM 03.08.2015. Inoltre non è stata riportata una tabella esaustiva con tutti i livelli di prestazione delle strategie antincendio utilizzate. Quest'ultima era presente nella relazione pre-integrazioni;*
10. *Il livello di prestazione della reazione al fuoco è stato cambiato rispetto a quello indicato nella relazione pre-integrazioni. Tale livello di prestazione risulta essere errato in quanto, per il profilo di rischio vita B2 è opportuno utilizzare il livello di prestazione III per le vie d'esodo e II per gli altri locali dell'attività;*
11. *La relazione aggiornata risulta essere carente di indicazioni corrette che erano state inserite nella relazione pre-integrazioni modificando anche alcuni livelli di prestazione che risultavano adeguati rispetto a quelli indicati nella relazione integrativa;*
12. *Tutti i locali con carico di incendio maggiore a 200 MJ/mq e superficie maggiore a 25mq, dovranno essere progettati con livello di prestazione II per quanto riguarda la S.8-Controllo fumi e calore diversamente da quanto indicato in relazione;*
13. *Esplicitare in relazione le attività che verranno svolte all'interno delle aree descritte come "laboratori". Essendo aree di tipo TZ secondo paragrafo V.10.3, è opportuno effettuare una valutazione del rischio specifica;*
14. *Continuano a mancare le altezze dei locali interni negli elaborati grafici delle sezioni;*
15. *Non si evince il calcolo del carico di incendio specifico di progetto sulla relazione integrativa;*
- *Strategia antincendio V.10 – Musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi in edifici tutelati*
16. *Il locale centro gestione emergenza dovrà essere classificato come area TT o eventualmente area TZ;*
17. *L'area book shop-caffetteria sul mezzanino dovrà essere classificata come area TA;*
18. *Negli elaborati antincendio presentati, alcune aree risultano ancora non classificate secondo RTV V.10 del DM 3.8.2015 paragrafo V.10.3. Ogni area dell'edificio dovrà essere classificata secondo tale paragrafo. Tale classificazione dovrà essere riportata anche in relazione suddividendo le varie aree ed indicandone superficie ed altre caratteristiche necessaria per una corretta valutazione;*
19. *Allo stesso modo del punto 18, anche per le aree rientranti nella RTV 15 si dovrà indicare la classificazione e si dovrà rispettare quanto riportato dalla RTV 15. Nel caso di ambiti comuni rientranti nell'RTV 10 e nell'RTV 15, si dovrà considerare la soluzione a favore di sicurezza;*
- *Strategia antincendio S.3 – Compartimentazione*
20. *Gli elementi verticali REI sezionati in pianta, dovranno essere indicati con apposito retino facilmente individuabile per rendere chiara la compartimentazione (evitare linea magenta di non facile visibilità);*
21. *Al piano secondo, in adiacenza il vano scale B, sono presenti delle finestre nei ripostigli attrezzature. Esplicitare se tali finestre affacciano direttamente sull'esterno al di sopra della copertura del vano scala;*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

22. *Esplícitare in relazione la realizzazione del compartimento multipiano in corrispondenza del vano scala A;*
23. *Tutti i compartimenti, monopiano e multipiano, dovranno essere riportati in apposita tabella esaustiva riassuntiva;*
- *Strategia antincendio S.4 - Esodo*
24. *In corrispondenza del compartimento multipiano posto sulla scala "A", valutare, oltre la USI che permette l'esodo verso il luogo sicuro di piazza Oberdan, un'ulteriore uscita di sicurezza posta sul mezzanino in corrispondenza del book shop-caffetteria che esce direttamente su via della Pescheria;*
25. *Sugli elaborati grafici integrativi, non sono riportate le lunghezze d'esodo dei percorsi considerati e le eventuali lunghezze dei corridoi ciechi dal punto più sfavorevole dei singoli locali. I percorsi di esodo da riportare sugli elaborati grafici dovranno essere completi fino a luogo sicuro partendo dal punto più sfavorevole dell'ambito che si considera. Tale punto viene preso all'interno dei locali considerando eventuali layout di scaffalature, sedie, scrivanie etc... Ad esempio nel piano primo è stato considerato un percorso di esodo indicato partendo dal centro del corridoio dedicato all'esposizione. Tale punto non risulta essere quello più sfavorevole del piano;*
26. *Le porte utilizzate come uscite di sicurezza e poste lungo i percorsi di esodo a partire dai singoli locali, devono aprire nel verso dell'esodo indicando lo stesso sull'elaborato grafico. Tale verso non si vince sugli elaborati grafici trasmessi nelle integrazioni (vedi sala conferenze, laboratori etc...);*
27. *Tra le file delle poltrone poste nella sala conferenze del P.1, si dovrà rispettare una larghezza di passaggio non inferiore a 300mm come da tabella S.4-10. Specificare altresì se si tratta di posti a sedere fissi o mobili;*
28. *Il punto più svantaggiato dell'area TC posta al piano secondo, risulta essere quello posto all'interno del laboratorio fotografico dal quale dovrà essere indicata la misura del corridoio cieco diversamente da quanto indicato sugli elaborati grafici integrativi nel quale il corridoio cieco è considerato dal corridoio/disimpegno. Determinare la lunghezza effettiva e valutare se risulta essere inferiore alla lunghezza massima considerando anche eventuali requisiti aggiuntivi per l'esodo (S.4.10 del DM 3.8.2015);*
29. *Al piano terra del vano scala C, è stato erroneamente indicato il verso di esodo da sinistra verso destra sulla rampa di scale. Dagli elaborati grafici dei piani superiori, la direzione dell'esodo risulta essere nel verso opposto;*
30. *Per quanto riguarda le zone espositive, si dovrà fornire un layout esaustivo in quanto, tali aree, sono state individuate all'interno dei percorsi di esodo (corridoi). Fornire una descrizione dei bene che verranno esposti verificando le indicazioni date dal paragrafo V.10.5.4 comma 1 lettera a. e dal paragrafo V.10.5.1 comma 1 e 2. Verificare l'ammissibilità degli oggetti che verranno posti in esposizione con le regole tecniche previste dal codice di prevenzione incendi e fare in modo che il corridoio di esodo rispetti la larghezza minima per la quale non dovranno essere presenti ingombri;*
- *Strategia antincendio S.5 – Gestione della sicurezza antincendio*
31. *La gestione della sicurezza antincendio non è stata progettata rispettando il processo progettuale descritto in tabella S.5-7 il quale dovrà essere ESPLICITATO in relazione tecnica. Dovrà contenere tutte quelle informazioni indicate al paragrafo S.5.6 e seguenti che al momento non sono state riportate all'interno della relazione tecnica presentata nel paragrafo attiguo;*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

32. *Esplicitare come verranno gestite le attività interne all'edificio soprattutto per quanto riguarda le procedure di esodo e le aperture al pubblico. Ad esempio esplicitare se la sala conferenze sarà aperta in contemporanea alle attività di esposizione da svolgere nelle aree indicate. Esplicitare se tutte le attività interne l'edificio sono contemporaneamente attive;*
33. *Esplicitare come verrà gestita l'uscita di emergenza uscente su via Terenzio Varrone, strada pubblica carrabile;*
- *Strategia antincendio S.6 – Controllo dell'incendio*
34. *Indicare sugli elaborati grafici il raggio di copertura dei nspi;*
35. *Valutare la compatibilità del sistema di inibizione automatico d'incendio che prevede l'utilizzo di sali di potassio, con la presenza di pubblico seppur inserito in locali compartimentati. La specifica d'impianto doveva essere inserita nelle integrazioni. Tale impianto deve rispettare la norma specifica per la progettazione che dovrà essere indicata in relazione in particolare la norma UNI EN 15276 del 2019. Dare chiarimenti anche sull'utilizzo automatico di tale impianto in condizione di presenza pubblico. Probabilmente, da verificare, sarà necessario apporre anche un controllo manuale di tale sistema ed eventualmente un preallarme. Tale impianto dovrà essere correttamente progettato una volta specificata la compatibilità con presenza di pubblico;*
36. *Valutare compatibilità con sistema di inibizione automatica a Sali di potassio e locali laboratori nel quale è prevista presenza di persone;*
37. *Ai fini della determinazione della continuità dell'alimentazione idrica dell'impianto da acquedotto, la disponibilità dovrà essere attestata come specificato dalla norma UNI 10779. L'attestazione dovrà essere rilasciata dagli enti erogatori o da professionista antincendio;*
- *Strategia antincendio S.7 – Rivelazione ed allarme*
38. *Indicare le porte tagliafuoco nelle quali è stato inserito apposito magnete per lo sgancio automatico. Si dovrà valutare la compatibilità di tale sistema con il sistema di inibizione automatico a Sali di potassio che, qualora attivato e qualora le porte tagliafuoco fossero aperte, va ad interferire con i corridoi di esodo. Valutare la possibilità di tenere le porte tagliafuoco, poste nei locali nel quale è installato il sistema di inibizione, normalmente chiuse senza dispositivo di chiusura automatico;*
39. *Non è stato esplicitato in relazione che la funzione di rilevazione automatica dell'incendio è estesa a tutta l'attività;*
- *Strategia antincendio S.8 – Controllo di fumi e calore*
40. *Tutte le aperture considerate per lo smaltimento di fumo e calore di emergenza, sono state considerate di tipo SEb ovvero dotate di sistema automatico di apertura con attivazione asservita ad IRAI. Gli infissi indicati in planimetria dovranno essere esplicitati singolarmente con le caratteristiche tecniche anche sulla relazione;*
41. *In relazione allo smaltimento di fumo e calore di emergenza, non è stata effettuata su planimetria la verifica della distribuzione uniforme delle aperture di smaltimento considerate;*
- *Strategia antincendio S.9 – Operatività antincendio*
42. *Tutte le logiche di funzionamento e la posizione dei sistemi di controllo e comando dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio, devono essere considerate all'interno della relazione della GSA (strategia S.5);*
- *Strategia antincendio S.10 – Impianti tecnologici*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

43. Nella relazione tecnica integrativa, al paragrafo S.10, non sono stati esplicitati i tipi di impianti tecnologici presenti all'interno dell'edificio rientranti nel paragrafo S.10.1 comma 1 (tipo, potenza, capacità, posizionamento, caratteristiche tecniche etc...);
- Strategia antincendio V.1 - Aree a rischio specifico
44. Dalla relazione non risultano presenti aree a rischio specifico;
- Strategia antincendio V.3-Vani degli ascensori
45. I vani ascensori considerati di tipo SB, ovvero vani protetti, dovranno rispettare le prescrizioni di cui al punto V.3.3.2. Gli elementi REI con relativa classe di resistenza che dovrà essere corrispondente a quella dei compartimenti serviti e comunque maggiore a REI 30. Tali elementi resistenti al fuoco dovranno essere certificati in fase di SCIA. Inserire in apposito paragrafo V.3, gli ascensori di cui sopra identificati con apposita nomenclatura in planimetria ed in relazione;
- Strategia antincendio V.15 - Attività di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico
46. L'attività secondaria dovrà rispettare la RTV 15 e non la RTV 12 come indicato in relazione.

Per quanto non espressamente indicato, l'attività dovrà essere progettata nel rispetto del codice di prevenzione incendi DM 03/08/2015 e ss.mm.ii. applicandone le relative RTO e RTV.

Eventuali modifiche comportanti aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio accertate e approvate con il presente atto, dovranno essere oggetto di ulteriore approvazione, mediante la presentazione di apposito progetto di variante.

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, gli interessati devono espletare, prima di dare inizio all'attività, gli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 4 del DPR 151/2011 presentando a questo Comando la SCIA. Gli elaborati ed i documenti redatti in fase di SCIA dovranno contenere quanto indicato nella precedente richiesta di integrazioni e quanto indicato nel presente parere favorevole condizionato.

Alla SCIA (mod. Pin 2-2023) verranno allegati i seguenti documenti:

- asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando su mod. Pin 2.1-2018;
 - documentazione conforme a quanto specificato nell'Allegato II al DM Interno 7.8.2012;
 - attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 139/2006.
- Il Comune di Rieti, Settore IV, Sviluppo del Territorio Urbanistica e Ambiente, con nota n. 80698/2024 e acquisita agli atti con prot. CGRTS-46692-A-27/11/2024 ha espresso parere favorevole per quanto di propria competenza circa gli aspetti urbanistico-edilizi, confermando quanto reso in seno alla Conferenza;
 - Ritenuto di dover procedere alla determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 6, dell'Ordinanza PNC n. 17/2021, tenuto conto delle risultanze delle sedute di Conferenza di Servizi Speciale tenutesi in data 25 novembre 2024 e 11 dicembre 2024, e dei verbali di pari data;

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

2. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi Speciale, riportate nei verbali delle sedute del 25 novembre 2024 e 11 dicembre 2024 e dagli atti, pareri, nulla osta e determinazioni di competenza espressi dagli enti e dalle amministrazioni partecipanti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di adottare la conclusione positiva della Conferenza di Servizi Speciale, sulla scorta del consenso unanime espresso dai partecipanti alla stessa;
4. che il presente provvedimento adottato ai sensi dell'art. 7, comma 6, dell'Ordinanza PNC n. 17/2022, approva i verbali della Conferenza di Servizi e sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
5. di stabilire che ai sensi dell'art. 14 quater, co. 4, della Legge n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;
6. di attestare inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere proposta opposizione ai sensi dell'art. 14 quinquies della Legge n. 241/1990;
8. di trasmettere copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza ai componenti e partecipanti della stessa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. di pubblicare il presente decreto, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., sul sito istituzionale del Commissario Straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Sub Commissario Straordinario
Ing. Fulvio M. Soccodato

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli